

# COMUNE DI PRATO

Accordo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito alla distribuzione delle risorse decentrate dell'anno 2014. **Relazione illustrativa**

**Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>		<b>Preintesa</b> ___16/01/2015_____
		<b>Contratto</b> 13/04/2015
<b>Periodo temporale di vigenza</b>		<b>Anno 2014</b>
<b>Composizione della delegazione trattante</b>		<p>Parte Pubblica:                      Presidente Dott. Giovanni Ducceschi                      Componenti Dott. Davide Zenti</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):                      FP-CGIL;                      CISL-FP;                      UIL-FPL;                      CSA Regioni e autonomie locali,                      RSU del Comune di Prato</p> <p>Firmatarie della preintesa: CGIL FP, CISL FP , UIL FPL RSU del Comune di Prato</p> <p>Firmatarie del contratto: CGIL FP, CISL FP , UIL FPL RSU del Comune di Prato</p>
<b>Soggetti destinatari</b>		Personale non dirigente
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>		Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2014.
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? <b>SI</b>
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con D.G.C. 269 del 30/09/2014
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con D.G.C. 14 del 30/01/2014
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? <b>SI</b>
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009 approvata nel 246 del 05/08/2014
<b>Eventuali osservazioni</b>		

## Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

### A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Con il contratto integrativo si definiscono i valori di utilizzo e destinazione del Fondo delle risorse decentrate del personale di categoria per l'anno 2014. L'importo del Fondo delle risorse decentrate anno 2014 definito con D.D. 3861/2014, escluse le risorse non utilizzate del Fondo delle risorse decentrate anno 2012 e del Fondo dello straordinario anno 2012 pari ad € 406.955,64, rispetta il vincolo della "riduzione del limite del 2010" in proporzione alla diminuzione di personale in servizio nell'anno di riferimento previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D. Lgs. 78/2010. Tale importo è al netto degli oneri riflessi che fanno comunque carico al Bilancio comunale e delle risorse ex art. 15 comma 1 lett.k del CCNL 01.04.1999 la cui spesa nell'anno 2014 sarà definita a consuntivo una volta acquisiti i dati effettivi della relativa spesa anno 2014 e non soggetta ai limiti ex art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010.

### B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività individuale	€933.500,00
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività collegata a progetti di miglioramento quali -quantitativo dei servizi, non correlati ad incrementi di dotazione organica, finanziati con le risorse ex art.15 comma 5 CCNL 1/4/1999	€20.000,00
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività collegata a specifici obiettivi di produttività e qualità del Corpo Polizia Municipale finanziati con risorse ex art. 15 comma 2 CCNL 1/4/1999	€175.000,00
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	€1.380.000,00
Art. 17, comma 2, lett. c) e art. 10 CCNL 22.01.2004– retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e posizioni di alta professionalità.	€331.695,23
Art. 17, comma 3 (Art. 37, comma 4 CCNL 06/07/1995) – indennità funzionari ex VIII q.f.	€14.074,08
Art. 17, comma 2, lett. d) ed e) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo e disagio	€431.587,84
Art. 17, comma 2, lett. f) ed i)– indennità per specifiche responsabilità	€250.000,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 ed Art. 6 CCNL 5.10.2001 – personale educativo nido d'infanzia	€110.000,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	€520.000,00
Art. 17, comma 2 lett. g) (compensi ex art. 4 comma 4 del D. Lgs. 95/2012)	€13.500,00
Compensi relativi a somme derivanti da convenzione con soggetto privato (ex art. 43 della legge n. 449/1997 e art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001)	€1.500,00
<b>Totale</b>	<b>4.180.857,15</b>

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

### C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

### D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 171/2011) nonché il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 482/2011).

### E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di contratto non prevede nuove progressioni economiche in quanto il meccanismo di progressione e in ogni caso esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e così prorogato con D.P.R. 122/2013 fino al 31/12/2014.

#### F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Con la sottoscrizione del contratto vengono stanziati somme dedicate al raggiungimento di risultati attesi sulla base degli obiettivi programmati correlati con il Piano delle Performance:

##### **Risultato atteso- Rendere il territorio maggiormente attrattivo di talenti creativi e investimenti**

In una società dove vi è conoscenza diffusa (si veda il fortissimo sviluppo delle tecnologie e dei social network) è necessario che il nostro territorio riesca ad intercettare e immettere nel processo anche i talenti della società civile come ad esempio startupper creativi, liberi professionisti, artisti, creando spazi per sviluppare l'innovazione, l'imprenditoria giovanile, spazi che raccolgano le energie dei diversi attori e ne sviluppino le sinergie.

Inoltre, dovranno essere poste in essere azioni volte allo snellimento degli iter burocratici, la previsione di agevolazioni per chi investe sul territorio ed il potenziamento degli uffici preposti al reperimento di fondi strutturali europei.

Infine occorre investire nell'innovazione, puntare sulla ricerca, calamitando giovani talenti, idee e capitali, creare luoghi nel quale fare formazione, start up di impresa, creazione di eventi, momenti di confronto tra le imprese, networking, incubazione, match-making, incontro tra pubblica amministrazione, università e imprese.

##### **Azioni ed attività**

- Favorire l'imprenditoria giovanile
- Snellire iter burocratici per favorire gli investimenti privati
- Prevedere agevolazioni per chi investe sul territorio (tassazione amica)
- Attivare uno sportello di rete e promozione delle opportunità europee □: Sviluppare una struttura operativa nell'ambito dell'Amministrazione Comunale dedicata all'acquisizione di finanziamenti comunitari, nazionali, regionali e privati privilegiando i temi Smart City, mobilità sostenibile, innovazione sociale, materie prime/recycle, ecc- che funzioni da "cabina di regia" in grado di coordinare e generare sinergia con quelle realtà che già sviluppano azioni simili nel territorio (Università di Firenze, PIN, CCIAA, CNA, Palazzo delle Professioni, ecc).
- Valorizzare ed incentivare tutte le produzioni eco-sostenibili presenti sul territorio promuovendo la creazione di consorzi di produttori legati al tema nei differenti settori (tessile, moda, edilizia, design, ecc) come ad esempio il consorzio Cardato CO2 Neutral.

##### **Risultato atteso - Valorizzare le eccellenze: dal settore manifatturiero al distretto tecnologico**

Negli ultimi anni si è assistito all'emergere di reti e luoghi che vogliono poter dare il loro contributo dentro il sistema di sviluppo e trasferimento della conoscenza.

In quest'ottica, l'Amministrazione intende creare una rete territoriale dei saperi per sistematizzare le competenze storiche ed evitarne la dispersione, creare filiere che abbiano come scopo – da un lato - quello di creare il simbolo Made in Prato e, dall'altro, quello di favorire una formazione specializzata nelle nuove tecnologie digitali.

Altra particolare attenzione sarà posta sul "riuso", agganciato non più e non solo al tessile ed all'edilizia ma alle nuove tecnologie.

##### **Azioni ed attività**

- Rafforzare il ruolo di Prato come luogo internazionale di produzione della moda, partendo e valorizzando le iniziative esistenti come Prato Fashion Valley e promuovendone di nuove.
- Creare una rete territoriale dei saperi per sistematizzare le competenze storiche e evitarne la dispersione
- Creare filiere produttive Made in Prato
- Promuovere le nuove tecnologie ICT
- Creare filiere di formazione specializzate nelle nuove tecnologie digitali
- Valorizzare e promuovere i poli industriali e tecnologici presenti sul territorio (TecnoTessile, Polo Tecnologico, Istituto Buzzi, ecc).
- Migliorare la qualità e quantità dei percorsi di alternanza scuola lavoro

##### **Risultato atteso - Migliorare la promozione del territorio: una nuova idea di Prato nel mondo**

L'immagine di Prato negli ultimi anni è stata molto compromessa da campagne mediatiche sbagliate. I nostri prodotti hanno bisogno di un contesto che li valorizzi e della creazione di una rete di commercializzazione internazionale in grado di coniugare innovazione, qualità e organizzazione.

È quindi necessario creare una rete, una struttura di coordinamento in grado di evitare dispersione nei processi decisionali e frammentazione delle iniziative, che promuova il territorio con azioni di marketing territoriale ed estero teso ad organizzare eventi multisettoriali e che unisca le varie istituzioni, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria.

Prato ha molte potenzialità in campo turistico, dovranno essere sfruttate anche la posizione geografica di baricentro dell'Italia centrale e della Toscana ed ampliata l'offerta turistica, attraverso nuove strategie di incoming legate ai servizi, alle tradizioni, all'enogastronomia.

#### **Azioni ed attività**

- Predisporre un piano di comunicazione per promuovere Prato nel mondo
- Istituire un ufficio unico di marketing territoriale
- Sviluppo Fieristico di Prato
- Promuovere Prato come città del ri-uso
- Valorizzare e promuovere il ruolo della formazione (sia a livello tecnico che universitario) da concentrare verso i settori imprenditoriali esistenti - settori tessile, moda, fashion, ICT, arti contemporanee, agroalimentare - e le tematiche caratterizzanti il territorio pratese - rigenerazione urbanistica, sociologia/antropologia, il settore del re-cycle
- Valorizzare e promuovere il ruolo della ricerca attivando relazioni con istituti di ricerca nazionali (Università di Firenze, Pisa, CNR) ed internazionali.
- Creare uno spazio fisico nel quale fare formazione, start up di impresa - Polo tecnologico e scientifico

#### **Risultato atteso - Verso un distretto produttivo leale e legale**

La ricetta per lo sviluppo è creare nuovi posti di lavoro, farlo nell'etica e nella legalità e contrastando l'illegalità imprenditoriale che tende a distorcere il mercato ed a creare svantaggi agli imprenditori che operano nel rispetto delle regole.

Da un lato dovranno essere rafforzati e resi costanti i controlli preventivi e le azioni di verifica aziendale in modo da rendere più efficaci possibili le azioni intraprese, dall'altro si dovrà contrastare fermamente il lavoro nero e l'illegalità attraverso politiche efficaci di emersione, integrazione e legalizzazione delle attività in nero.

#### **Azioni ed attività**

- Garantire il rispetto dei diritti del lavoro attraverso il potenziamento dei controlli
- Promuovere l'emersione del lavoro nero
- Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale

#### **Risultato atteso - Costruire la Smart City**

Fare di Prato una città smart: una città "intelligente", un luogo in cui i processi vitali e nevralgici vengono riletti e messi in sinergia fra loro, utilizzando anche le tecnologie più avanzate, per avere una visione strategica per lo sviluppo del territorio. Una città smart aumenta la qualità della vita, l'attrattività e la competitività del territorio, semplifica il lavoro delle imprese e crea nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario partire dall'alfabetizzazione informatica, dall'uso di internet fin dalle scuole, rimuovendo le barriere di accesso alla rete e garantendo la copertura della banda larga ed ultralarga: su questi filoni si svilupperà l'azione di questa Amministrazione.

#### **Azioni ed attività**

- Garantire la copertura della banda larga ed ultralarga
- Unificare il sistema Wi-Fi Comune- Provincia
- Alfabetizzare all'uso di internet e promuovere la diffusione delle competenze digitali
- Investire nelle scuole sia a livello infrastrutturale che didattico perché diventino il volano della diffusione della cultura digitale
- Prato città della tecnologia e dell'innovazione infrastrutturale digitale

#### **Risultato atteso - Amministrazione digitale**

I dati posseduti dalle Pubbliche Amministrazioni rappresentano un enorme patrimonio e stanno acquisendo un'importanza sempre crescente; grazie all'uso delle tecnologie info-telematiche, è oggi possibile utilizzarli per rendere l'Amministrazione più trasparente e renderli pubblici per consentirne il loro riutilizzo in ambiti differenti da quelli per i quali sono stati raccolti.

Nel corso del 2014 inizierà l'implementazione di un portale per la pubblicazione di tali dati e saranno attivati nuovi sistemi di comunicazione digitale con il cittadino quali la infomobilità e la segnalazione di problemi attraverso app scaricabili anche sui cellulari.

#### **Azioni ed attività**

- Pubblicare i dati in formato aperto (OPEN DATA)
- Attivare sistemi di comunicazione digitale con il cittadino : infomobilità e segnalazione dei problemi
- Attivare procedure digitali per acquisto di beni e servizi
- Attivare la fatturazione elettronica
- Ampliare l'utilizzo della PEC e della trasmissione telematica dei documenti
- Promuovere l'integrazione degli archivi e delle procedure informatiche in uso al comune ed alle soggetti esterni che gestiscono servizi pubblici - Creare una banca dati unica – anagrafe, catasto, attività edilizia, programmazione urbanistica

### **Risultato atteso - E-government**

Il Comune di Prato è sempre stato considerato un'eccellenza sul fronte dei servizi innovativi e oggi, nell'epoca di Internet e degli smartphone, dobbiamo rilanciare questa propensione portando sempre più servizi online. Immaginiamo una città dove il cittadino o l'impresa non debba più muoversi da casa o dal posto di lavoro per accedere ai servizi che possono stare in rete. Questo avrà effetti positivi sulla qualità della vita delle persone, sull'efficienza amministrativa ed anche sulla mobilità cittadina.

### **Azioni ed attività**

Ampliare l'offerta di servizi e-gov

### **Risultato atteso - Riquilibrare il territorio orientandolo alla contemporaneità**

Il nostro è un territorio fortemente urbanizzato dove occorre salvaguardare la fragilità idrogeologica e geomorfologica e mettere in atto azioni di riqualificazione urbana, finalizzate alla rigenerazione e trasformazione urbana di vaste aree della città e di alcuni quartieri, con particolare riguardo alle esigenze dei cittadini per far sì che non vi siano distanze tra le loro proposte e quelle dell'Amministrazione.

La pianificazione territoriale infatti funziona se costruita su idee di fondo forti, guidate da una visione di città e del futuro e affiancato da strumenti in grado di monitorare costantemente le trasformazioni, verificare le reali ricadute sul territorio e agevolare gli investimenti.

### **Azioni ed attività**

- Valorizzare le architetture contemporanee esistenti a Prato e promuovere la produzione di architettura contemporanea.
- Promuovere la promozione del patrimonio edilizio moderno di Prato (edifici privati e pubblici realizzati a partire dall'inizio del XX secolo) tramite la creazione di percorsi a tema e altre azioni.
- Promuovere azioni volte alla acquisizione di archivi esistenti a livello regionale legati alla cultura moderna e contemporanea (ad esempio gli archivi degli architetti radicali fiorentini) nella logica di rafforzare la funzione di polo archivistico del centro Pecci.
- Riquilibrare del Lungo Bisenzio
- Riquilibrare del Soccorso e nuovo sviluppo della declassata
- Riquilibrare del macrolotto 0 come luogo di contemporaneità
- Riquilibrare aree per i Giovani (Piazza Macelli , Piazza università)
- Mantenimento funzione pubblica del vecchio ospedale: parco urbano attrezzato

### **Risultato atteso - Un centro storico più bello e vivibile**

Il nucleo della nostra città è un patrimonio storico, artistico ed economico prezioso che deve essere protetto e valorizzato e che deve essere vissuto e frequentato da tutti, cittadini e turisti, ma soprattutto dai suoi residenti.

La sua riqualificazione parte dal miglioramento della mobilità e l'accessibilità, passando dal recupero delle aree verdi fino ad arrivare a riportare in centro i servizi pubblici e gli spazi lavoro.

### **Azioni ed attività**

- Migliorare la mobilità e l'accessibilità del centro storico ( ridefinire confini ZTL, APU; sperimentare zone 30; intervenire per abbattere le barriere architettoniche, creare parcheggi sicuri e diffusi per le biciclette )
- Recupero delle aree verdi della passerella e di Sant'Orsola
- Riportare in centro i servizi pubblici e gli spazi lavoro
- Facilitare la riapertura dei fondi sfitti attraverso forme di incentivazione o sgravi fiscali
- Uniformare l'arredo urbano del centro storico
- Progettare un mercato coperto

### **Risultato atteso - Valorizzare le frazioni**

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore le frazioni e metterle al centro della politica cittadina: il radicato senso di appartenenza degli abitanti ai loro borghi è una peculiarità a cui questa Amministrazione non vuole rinunciare.

Saranno quindi poste in essere azioni legate alla creazione di una piazza per ogni frazione, in modo da rafforzare il senso di comunità e donarle un luogo adeguato di condivisione; azioni legate al coinvolgimento dei cittadini in materia di gestione degli spazi pubblici, dei giardini e della sicurezza con l'introduzione del vigile di quartiere; azioni legate al miglioramento dei collegamenti con il centro della città perché una frazione non vive senza il suo centro ed il centro non vive senza le sue frazioni.

#### **Azioni ed attività**

- Aumentare gli spazi pubblici (1 piazza in ogni frazione)
- Migliorare i collegamenti con il Centro città e con il nuovo ospedale attraverso piste ciclabili
- Coinvolgere gli abitanti nella gestione e nella cura di giardini e spazi verdi delle frazioni
- Istituzione del vigile di quartiere
- Sedi delle circoscrizioni come luoghi di partecipazione ( sportelli polifunzionali)

#### **Risultato atteso - Una cultura della mobilità sostenibile**

Il Nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dovrà essere intermodale e integrato con urbanistica e infrastrutture: rendere ecocompatibili le modalità di spostamento dei cittadini e migliorare le prestazioni ambientali del sistema dei trasporti sarà una priorità per la nostra città.

Le politiche pubbliche non possono adattarsi passivamente al numero di veicoli circolanti, al contrario l'obiettivo principale deve essere la sostenibilità, cercando di ridurre il numero di auto private sulle strade mettendo a disposizione dei cittadini un sistema efficiente e moderno di mobilità collettiva, una rete capillare di piste ciclabili, servizi per promuovere l'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani verso scuola e lavoro, un sistema adeguato di parcheggi in interconnessione con il trasporto pubblico, servizi di bike e car sharing.

#### **Azioni ed attività**

- Ridurre l'uso dell'auto private promuovendo sistemi di trasporto ecocompatibili ( potenziamento mobilità metropolitana , miglioramento servizi ferroviari per pendolari, car sharing)
- Promuovere l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano ( rete capillare piste ciclabili, servizi di bike sharing , parcheggi bici sicuri)
- Sensibilizzare i giovani alla mobilità ecocompatibile (campagne sensibilizzazione nelle scuole, pedibus)
- Progetto Ospedale vicino (percorsi ciclopedonali per collegare l'ospedale alla stazione di Borgonuovo e alle frazioni, corse lam più frequenti, riapertura sottopasso via Ciulli, conclusione lavori sottopasso tangenziale)
- Sistema viario più moderno: (conclusione seconda tangenziale, raddoppio e interrimento declassata al Soccorso)
- Potenziamento delle infrastrutture per garantire collegamenti frequenti e veloci con l'aeroporto di Pisa (NO al potenziamento di Peretola con pista orientata verso Prato)
- Strade curate, sicure e accessibili a carrozzine e passeggini

#### **Risultato atteso - Un ambiente migliore fin da subito**

Nel territorio del Comune di Prato vi è un capitale verde di inestimabile valore, riconosciuto da Regione Toscana e Unione Europea: il capitale verde di Prato dovrà essere valorizzato al suo meglio con lo sviluppo del sistema dei parchi, la valorizzazione dei poli già esistenti e con investimenti legati all'agricoltura.

Dovrà poi essere tutelato e valorizzato il sistema delle acque, a partire dal concetto di acqua bene comune – così come stabilito dal Referendum – fino ad arrivare al monitoraggio costante delle zone a più forte rischio idrogeologico.

Infine, nel piano interprovinciale dei rifiuti è prevista per Prato la nascita di un centro del riciclo con l'obiettivo di gestire questa fase per tutto l'ambito: la nascita di questo centro porterà – da un lato – ad una gestione sostenibile dei rifiuti e dall'altro, nuove opportunità di sviluppo e posti di lavoro.

#### **Azioni ed attività**

- Ridurre il consumo del territorio riqualificando le aree residenziali e artigianali esistenti
- Valorizzare il capitale verde di Prato (sistema dei parchi , parco agricolo della Piana
- Valorizzare e promuovere il comparto agroalimentare del territorio pratese: formalizzazione Parco agricolo della Piana; sviluppo attività di filiera corta, produzione cibo di qualità, promozione iniziative esistenti (gran Prato , mercato Coldiretti ecc. )
- Promuovere la realizzazione di un Mercato Centrale dedicato alla vendita diretta di prodotti agroalimentari a km zero - di aziende della filiera agroalimentare biologico del territorio pratese e di area vasta - , anche incentivando la creazione di reti di distribuzione e movimentazione dei prodotti agroalimentari che adoperino forme di mobilità sostenibile (ad esempio formazione di una piccola flotta di camioncini elettrici).

- Valorizzare il centro di Scienze naturali come polo di aggregazione delle realtà associative che operano in campo ambientalistico
- Tutelare e valorizzare il sistema delle acque: rischio idrogeologico, complesso del Cavalciotto e sistema delle gore, acqua bene comune
- Raggiungere l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti ( estendere la raccolta differenziata a tutta la città , individuare le aree da destinare a centri di raccolta)
- Creare a Prato un centro di riciclo per tutto l'ambito

### **Risultato atteso - Energia e sviluppo**

Riqualficazione energetica significa ambienti più salubri, nuovi posti di lavoro, risparmio su spese sanitarie, maggiore comfort abitativo, aumento del valore degli immobili, consumi e bollette alleggeriti.

Per questo occorre, in primis, sviluppare le fonti rinnovabili anche in vista di una crescita – prevista nel tempo – dei combustibili fossili e mettere in atto azioni mirate alla riconversione energetica del patrimonio edilizio della città, con edifici comunali ad impatto zero ed una rete di illuminazione pubblica a basso consumo.

### **Azioni ed attività**

- Risparmiare energia per essere più competitivi (distretto di Prato come soggetto unico di acquisto dell'energia )
- Riqualficazione energetica del patrimonio edilizio della città
- edifici comunali a impatto zero e rete illuminazione pubblica a basso consumo
- sviluppo fonti rinnovabili

### **Risultato atteso - Una scuola che anticipi le innovazioni e prepari al cambiamento**

L'attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione e l'attivazione di politiche di promozione dell'apprendimento continuo costituiscono finalità strategiche per l'Amministrazione poiché è su di essi che si gioca la capacità di una società di costruire il proprio futuro economico e sociale.

La scuola che si vuole creare è una scuola bella, aperta a tutti, dove si sta bene, si cresce con gli altri, si superano differenze e disuguaglianze e si impara a essere cittadini autonomi e consapevoli di essere membri di una comunità.

### **Azioni ed attività**

- Una scuola più bella e sicura (un nuovo piano di edilizia e manutenzione scolastica)
- Una scuola aperta a tutti ( progetto sport per integrare le disabilità , rete di accoglienza per alunni stranieri: il tavolo permanente)
- Una scuola innovativa ( implementare l'uso delle nuove tecnologie: banda larga, tablet, lavagne interattive ....; aumentare i collegamenti fra scuola e mondo imprenditoriale ,...)
- Una scuola capace di offrire servizi adeguati alle mutate esigenze delle famiglie (ampliamento tempo scuola , nuova articolazione oraria dei nidi e delle materne , ...)
- Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico (progetto di rete sull'orientamento scolastico per favorire il passaggio fra medie e superiori, istituire fondi per i buoni libro, ...)
- Prato città universitaria (valorizzare il polo universitario, valorizzare i rapporti con le università straniere presenti in città , campus diffuso nel centro storico : servizi per gli studenti )
- Una nuova educazione degli adulti : alfabetizzazione digitale ; insegnamento lingua italiana agli stranieri)

### **Risultato atteso - Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio**

L'obiettivo di consolidare un sistema culturale diffuso, di qualità ed attrattivo, propone di valorizzare la ricchezza culturale di un territorio quale fattore decisivo per lo sviluppo e il benessere della comunità in tutti i campi della vita sociale, economica e civile.

La cultura è diventata un settore chiave nell'orizzonte dell'economia globale dove la capacità di competere si misura sempre più sulla possibilità di eccellere in termini di conoscenza, creatività e innovazione.

Occorre che una cultura calata nelle "urgenze dell'oggi" funzionale alla convivenza, all'innovazione e allo sviluppo che crei le condizioni per far rivivere alla nostra città una rigenerazione urbana e sociale, del lavoro e di immagine in Italia e nel mondo, occorre una cultura non più declinata esclusivamente come "evento" e "identità" ma finalizzata a generare nuove opportunità economiche e fondata su politiche integrate, di ampio respiro e lungo raggio, e una capillare rete di accesso alla conoscenza.

La nostra città deve lavorare sul brand "Prato" quale prolungamento alternativo e creativo a Firenze, sull'asse della cultura contemporanea ed ampliare l'offerta turistica, attraverso nuove strategie di incoming legate ai servizi, alle tradizioni, all'enogastronomia.

### **Azioni ed attività**

- Connotare Prato come città che produce arte e cultura contemporanea in modo da attrarre attività ed operatori nazionali ed internazionali del settore
- Creare un sistema culturale cittadino per promuovere sinergie fra tutti i soggetti del territorio (tavolo di coordinamento per la programmazione culturale della città )
- Elaborare un festival di richiamo internazionale
- Favorire gli investimenti dei privati in ambito culturale
- Valorizzazione del sistema museale pratese: consolidare il Pecci come punto di riferimento internazionale di produzione e promozione di cultura e arti contemporanee; promuovere il collegamento tra arte contemporanea e il mondo della moda attraverso il rafforzamento del rapporto Centro Pecci /Museo del tessuto ;
- Prato per la moda: promuove e valorizzare la presenza nel territorio pratese di numerosi archivi privati legati al settore tessile affinché Prato diventi luogo di raccolta, conoscenza e diffusione di cultura della moda e del tessile, in modo da attivare relazioni con case di moda e istituti di formazione legati al mondo del fashion a livello internazionale.
- Attuare politiche turistiche integrate con Firenze ma orientate a promuovere la Contemporaneità di Prato ( brand Prato città contemporanea , integrazione con Firenze Card)
- Promuovere Officina giovani come luogo di servizi e spazio creativo per i giovani
- Prato contemporanea e non solo: la valorizzazione delle origini e delle tradizioni: Area archeologica di Gonfienti , Palla Rossa, la tradizione letteraria e cinematografica pratese

### **Risultato atteso - Sport: non solo agonismo ma educazione, integrazione e benessere per tutti**

Pur in una condizione di crisi economica generalizzata, che si ripercuote pesantemente sulle risorse pubbliche e private messe in campo per la diffusione della pratica sportiva, l'Amministrazione porrà in essere una serie di investimenti per il rilancio e lo sviluppo dell'impiantistica sportiva - da una parte - e la riqualificazione delle aree industriali dismesse a nuovi spazi per da destinare alla pratica sportiva - dall'altro.

Inoltre, l'Amministrazione si confronterà in maniera permanente con le società sportive e le federazioni in modo da costruire insieme le future politiche per la città al fine di avere una sempre maggiore diffusione delle attività sportive da parte delle persone di tutte le età, a partire di più piccoli - soprattutto attraverso progetti legati alla scuola.

#### **Azioni ed attività**

- Rilancio e sviluppo dell'impiantistica sportiva ( messa a norma e restyling impianti sportivi , valorizzazione impianti sportivi presso le scuole, promuovere project financing, ...)
- Sfruttare le aree industriali dismesse riadattandole per creare nuovi spazi da destinare alla pratica sportiva
- Attrezziamo meglio la città per ospitare eventi e favorire la pratica sportiva: (creare presidi e attrezzare le aree verdi; dotare le piazze di infrastrutture permanenti)
- Costituire la consulta dello sport
- Sport agonistico e sport per tutti : la piscina di via Roma come esempio di integrazione
- Sport e turismo un binomio da sviluppare
- Progetti nelle scuole per lo svolgimento di attività sportiva

### **Risultato atteso - Rafforzare la domiciliarità**

Il lavoro per la domiciliarità costituisce la prospettiva nella quale collocare azioni, strumenti e risorse che favoriscano la domiciliarità intesa come sostegno ai percorsi di vita nei propri contesti, favorendo l'autonomia delle persone e le loro responsabilità nel prendersi cura. Si tratta sia di curare le reti familiari per aumentare le capacità genitoriali, sia di sostenere l'accudimento a domicilio di anziani e disabili.

#### **Azioni ed attività**

- Promuovere i servizi che consentono il mantenimento degli anziani all'interno della famiglia : sad , nuovi fondi per la non autosufficienza
- Progetto dopo l'ospedale meglio a casa

### **Risultato atteso - Tutelare le fragilità**

Quelli che la nostra città sta vivendo sono anni di estrema difficoltà: in quest'ottica saranno sviluppate iniziative per prevenire e contrastare il disagio sociale e per aumentare gli interventi a favore dell'assistenza e la cura delle persone svantaggiate.

L'obiettivo sarà quello di mettere a sistema i molteplici interventi già in essere, armonizzando le azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere comunitario

#### **Azioni ed attività**

- Sperimentare nuove forme di convivenza per trovare soluzione al problema casa: co-housing

- Promuovere iniziative di prevenzione rivolte a giovani e adulti sui temi dell'alcolismo, delle ludopatie, del fumo, delle droghe leggere

### **Risultato atteso - Promuovere l'integrazione socio-sanitaria**

Si conferma l'importanza di garantire ai cittadini una risposta rapida alle loro istanze attraverso processi di valutazione e presa in carico differenziati e multi professionali, ricostruendo anche un rapporto di reciproca autorevolezza con la Regione, cui è attribuita la gran parte delle competenze in ambito di politiche per la salute.

Sul piano della salute pubblica, occorre implementare ed integrare i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali in modo da superarne la frammentazione e assicurare un'interfaccia unica per gli utenti, obiettivo questo indispensabile per avere una assistenza sanitaria capace di dare la risposta più appropriata al momento più appropriato in modo da far sì che Prato possa diventare un modello socio-sanitario per tutta la Regione.

### **Azioni ed attività**

- Promuovere Prato come luogo di sperimentazione di politiche ed azioni innovative di welfare che promuovano l'integrazione di innovazione sociale, aspetti socio-sanitari, social housing, riqualificazione urbana, mobilità sostenibile.
- Assicurare un'interfaccia unica ai cittadini
- Promuovere un nuovo modello di assistenza sanitaria

### **Risultato atteso - Il terzo settore e la cooperazione solidale : un patrimonio da valorizzare**

Nella battaglia contro la povertà dovranno essere valorizzati al meglio il patrimonio, ricchissimo a Prato, delle associazioni di volontariato interessate a sperimentare, accanto ai livelli di servizi finora garantiti, nuove modalità d'accoglienza, di ascolto, di accompagnamento, di motivazione al cambiamento, di sostegno nelle difficoltà, di scambi d'aiuto fra singoli, gruppi di cittadini e famiglie con cui aprire un dialogo, costruire alleanze, rafforzare orientamenti condivisi.

### **Azioni ed attività**

- Incentivare il volontariato (crediti scolastici , benefit )
- Ampliare l'utilizzo delle cooperative di tipo B per la gestione dei servizi
- Valorizzare e promuovere l'attività dei GAS esistenti nel territorio pratese, anche attraverso la creazione di una rete, nella logica di rafforzare la filiera agroalimentare a km zero del territorio e di area vasta e nella logica di produrre comunicazione ed informazione dedicata alla consapevolezza alimentare.

### **Risultato atteso - Promuovere l'uguaglianza e tutelare le diversità**

Prato deve valorizzare le competenze e le potenzialità dei cittadini, rimuovendo gli ostacoli che potrebbero porsi alla realizzazione di pari opportunità per tutti, contrastando le discriminazioni attraverso campagne di sensibilizzazione e progetti formativi nelle scuole e migliorando la qualità di vita delle persone che sono o si sentono discriminate e svantaggiate.

### **Azioni ed attività**

- Valorizzare le politiche di genere (bilancio di genere, incentivare l'imprenditoria femminile, parità di genere negli incarichi pubblici)
- Contrastare le discriminazioni (campagne di sensibilizzazione , progetti formativi nelle scuole)

### **Risultato atteso - Politiche di inclusione dei cittadini stranieri**

Il tema dell'immigrazione è trasversale e dovrà essere considerato una costante per ogni valutazione o progetto che riguardi la nostra realtà.

Dovranno essere riorganizzati i servizi offerti dal Comune, ricreando le condizioni per una reale sinergia territoriale con le istituzioni ed attivando nuove modalità collaborative con le associazioni ed i diversi soggetti presenti sul territorio.

### **Azioni ed attività**

- Riorganizzare i servizi offerti dall'Ufficio immigrazione del Comune e attivare modalità collaborative con altri soggetti
- Promuovere il passaggio delle competenze sui rinnovi dei titoli di soggiorno dalle questure ai comuni
- Cittadini stranieri: ricreare le condizioni per una sinergia territoriale sia con le istituzioni ( Consiglio territoriale per l'immigrazione ) che con le realtà associative e culturali del territorio
- garantire accoglienza ai rifugiati (SPRAR)

### **Risultato atteso - Sicurezza e legalità : non solo ordine pubblico**

Il controllo del territorio, la partecipazione, la condivisione, la comunicazione, la cura dell'ambiente e l'utilizzo oculato e trasparente delle risorse devono diventare la principale caratteristica della nostra idea di sicurezza partecipata. La sicurezza urbana è infatti un bene pubblico da ricercare con il contributo di tutti, incrementando soprattutto il senso civico di ogni cittadino.

La città sicura non è blindata ma vissuta: non è solo ordine pubblico, ma riqualificazione dei quartieri, attenzione all'illuminazione e alla videosorveglianza, riduzione degli spazi degradati, manutenzione accurata, risposte concrete alle segnalazioni dei cittadini, rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.

#### **Azioni ed attività**

- Riqualificazione dei quartieri (illuminazione / videosorveglianza/ manutenzione accurata degli spazi pubblici)
- Effettuare interventi mirati in aree ad alto degrado urbano per renderle sicure e fruibili da parte dei cittadini : (Stazione centrale , Stazione Serraglio , Via Pier Cironi )
- Informatizzare e georeferenziare le segnalazioni sul degrado da parte dei cittadini per tenerne conto in sede di pianificazione urbana
- Vigile di quartiere: un punto di riferimento sul territorio
- Progetti di educazione alla legalità nelle scuole
- Redazione di un Regolamento comunale che preveda le modalità ed i limiti nell'ambito dei quali il cittadino abbia la possibilità di un coinvolgimento diretto nella cura e gestione dello spazio pubblico (pulizia e gestione di piazze, marciapiedi, parchi, potatura alberi, raccolta delle olive nei giardini pubblici, ecc).

### **Risultato atteso - Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza**

Questa amministrazione vuole recuperare il rapporto di fiducia con la città: non dovremmo più avere una amministrazione al centro con i cittadini che rincorrono uffici e servizi, ma una struttura pubblica che ruota intorno al cittadino.

Per raggiungere questo obiettivo saranno fatti investimenti su semplificazione amministrativa, servizi innovativi, partecipazione, open data; obiettivi che potranno essere raggiunti grazie al contributo dato dalla tecnologia e dalla rete.

#### **Azioni ed attività**

- La rete come strumento per reperire le informazioni e accedere ai servizi ( servizi e-gov)
- Rendere conto del proprio operato ai cittadini: bilanci on line
- Open data per promuovere lo sviluppo di servizi innovativi e creare nuove imprese
- Creare un contesto partecipativo istituzionale per favorire il confronto fra saperi comuni , saperi esperti e PA
- Trasformare le sedi delle circoscrizioni in luoghi dove sperimentare forme di coinvolgimento della popolazione, dove fornire informazioni e accogliere istanze (sportello polifunzionale)
- Utilizzo del web e di piattaforme digitali per coinvolgere i cittadini nei processi partecipativi e nelle segnalazioni dei problemi

### **Risultato atteso - Una Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente**

In un periodo di risorse scarse, diventa necessario gestire nel modo migliore le risorse disponibili, agendo sugli aspetti organizzativi cercando di migliorare il più possibile l'efficienza. Diventa quindi necessaria un'analisi delle procedure esistenti, al fine di semplificarle ed evitare duplicazioni o storture e diviene importante una corretta gestione e una condivisione dei dati a disposizione, attraverso l'integrazioni fra le procedure al fine di ottenere informazioni oggettive ed attendibili.

Dovranno pertanto essere realizzati una serie di interventi sia di carattere organizzativo, che informativo, in grado di migliorare il funzionamento della macchina comunale, quali – tra le altre:

- riorganizzazione delle procedure per renderle più snelle ed efficienti;
- realizzazione di un equo sistema di incentivazione che permetta una migliore valorizzazione del personale dipendente;
- l'integrazione fra le banche dati esistenti e attraverso lo sviluppo di procedure che permettano di tenere costantemente aggiornati i dati disponibili
- un nuovo sistema di governance degli enti partecipati che chiarisca quali siano gli indirizzi strategici che l'Amministrazione detta loro, gli obiettivi che devono essere raggiunti, i budget di spesa ed il grado di qualità del servizio erogato;
- un continuo monitoraggio e controllo sulla qualità dei servizi erogati direttamente dall'Amministrazione.

#### **Azioni ed attività**

- Semplificazione amministrativa: regolamenti più snelli coordinati e comprensibili ; sburocratizzazione del linguaggio e delle procedure
- migliorare la qualità del lavoro e la chiarezza organizzativa

- avvicinare l'amministrazione alle imprese e al cittadino (migliorare i servizi di sportello, aumentare i servizi on line, curare e aggiornare i siti)
- Spendere meglio: razionalizzazione ed efficientamento dei servizi erogati direttamente o tramite terzi, miglioramento delle capacità attrattive di risorse: recupero morosità , recupero evasione, finanziamenti esterni , sponsorizzazioni
- Governance allargata : conoscere per controllare, controllare per garantire efficienza e qualità

L'assegnazione degli obiettivi ai dipendenti, inoltre, riguarda anche lo svolgimento delle attività necessarie al mantenimento della gestione ordinaria dei servizi.

## Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014. **Relazione tecnico-finanziaria**

### Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n 3.861 del 18/12/2014 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€3.562.401,51
Risorse variabili	€211.500,00
Residui anni precedenti	€406.955,64
<b>Totale</b>	<b>€4.180.857,15</b>

#### Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

##### Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in €2.576.890,42.

##### Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	€128.772,81
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	€159.386,00

#### Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 (importo RIA personale cessato dal servizio dal 01/01/2000)	€437.792,94
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 7	€50.768,09
Rideterminazione per incrementi stipendiali (dichiarazione congiunta 14 CCNL 02-05 e 1 CCNL 08-09)	€208.791,25

#### Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	€1.500,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	€15.849,56
Art. 15, comma 2	€175.000,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	€20.000,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	€0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€391.106,08
Art. 15 comma 2 lett. K) (Compensi assembleari dei dipendenti presso CDA delle società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012)	€15.000,00

\* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

### Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Ai fini della determinazione del limite di cui al richiamato art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per l'anno 2010, il Fondo delle risorse decentrate, come indicato nella determinazione dirigenziale n. D.D. 3861/2014, risulta essere pari a :

totale risorse stabili € 3.264.761,64  
totale risorse variabili € 1.036.932,03

Totale risorse del fondo 2010 soggette al limite è Pari ad € 4.301.693,67

Applicazione dell'automatica riduzione del limite numero dipendenti di ruolo in servizio nell'anno 2010

al 01/01/2010 n. 1060  
al 31/12/2010 n. 1052  
media anno 2010 n. 1056

Numero dipendenti di ruolo in servizio nell'anno 2014

al 01/01/2014 n. 980  
al 01/12/2014 n. 953  
media provvisoria anno 2014 n. 966,5

Risorse del fondo 2010 soggette al limite €4.301.693,67

Parametro di riduzione del limite  $[(1056-966.5) / 1056]*100 = 8.48$

Decurtazione €364.783,62

**Limite di risorse destinabili al fondo 2014 €3.936.910,05**

Nella già citata determinazione n.3861/2014, si precisa comunque che il limite di risorse destinabili al Fondo 2014 è un importo provvisorio che diventerà definitivo con l'acquisizione del dato del personale in servizio al 31/12/2014.

Con DD 693/2015 è stato pertanto aggiornato, nei termini di seguito esposti, il dato relativo al limite di risorse destinabili al Fondo 2014 ex art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 con i dati definitivi del personale in servizio dell'anno 2014:

ai fini della determinazione del limite di cui al richiamato art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per l'anno 2010, il Fondo delle risorse decentrate risulta essere pari a :

totale risorse stabili € 3.264.761,64  
totale risorse variabili € 1.036.932,03

Totale risorse del fondo 2010

soggette al limite € 4.301.693,67

applicazione dell'automatica riduzione del limite

numero dipendenti di ruolo in servizio nell'anno 2010

al 01/01/2010 n. 1060  
al 31/12/2010 n. 1052  
media anno 2010 n. 1056

numero dipendenti di ruolo in servizio nell'anno 2014

al 01/01/2014 n. 980  
al 31/12/2014 n. 952  
media provvisoria anno 2014 n. 966

Risorse del fondo 2010 soggette al limite €4.301.693,67

Parametro di riduzione del limite  $(1056-966) / 1056 = 8,52$

Decurtazione €366.504,30

Limite di risorse destinabili al fondo 2014 €3.935.189,37

L'importo totale del Fondo delle risorse stabili e variabili obbligatorie anno 2014 è pari ad €4.180.857,15 (al netto degli oneri a carico del datore di lavoro che trovano comunque idonea copertura in bilancio) di cui €3.773.901,51 soggette al limite ex art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 (comprensivi anche dei compensi assembleari dei dipendenti presso CdA delle società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012 che vanno ad integrare il Fondo anno 2014 pari ad € 15.000,00, dei compensi a seguito della convenzione con ASM Spa e ASM servizi Srl pari ad €1.500,00, delle somme ex art. 15 comma 2 CCNL 01.04.1999 pari ad € 175.000,00 e delle somme ex art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999 pari ad € 20.000,00) ed € 406.955,64 non soggette al suddetto limite. Le risorse soggette al vincolo dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 ammontano ad €**3.773.901,51** ed è pertanto inferiore al tetto massimo disponibile alla luce dei limiti come sopra calcolati; non è dunque necessario procedere ad ulteriori decurtazioni.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione:

Fondo tendenziale	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€3.562.401,51
Risorse variabili	€ 618.455,64
<b>Totale</b>	<b>€4.180.857,15</b>

Decurtazioni	Importo
Decurtazioni risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€0,00
Decurtazioni risorse variabili	€0,00
Totale	€0,00

Fondo sottoposto a certificazione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€3.562.401,51
Risorse variabili	€ 618.455,64
<b>Totale</b>	<b>€4.180.857,15</b>

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

**Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€520.000,00
Progressioni orizzontali	€1.380.000,00
Indennità personale educativo asili nido e materne (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000 ed art. 6 CCNL 05.10.2001)	€110.000,00
Indennità di turno, rischio, disagio, maneggio valori, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno festivo	€431.587,84
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€280.927,14
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione di alta professionalità (art. 10 CCNL 22.01.2004)	€50.768,09
Indennità funzionari ex VIII q.f. prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL 06/07/1995	€14.074,08
<b>Totale</b>	<b>€2.787.357,15</b>

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Importo
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f), i) CCNL 01.04.1999)	€250.000,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€933.500,00
Produttività per progetti di miglioramento del servizio Servizi Sociali	€20.000,00
Produttività per specifici obiettivi di produttività e qualità del personale del Corpo di Polizia Municipale	€175.000,00
Incentivi per la corresponsione dei compensi relativi a somme derivanti dalla convenzione tra l'amministrazione comunale e soggetto privato (ex art. 43 della legge n. 449/1997 e dell'art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001)	€1.500,00
Compensi assembleari dei dipendenti presso CDA delle	€13.500,00

società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012 (Art. 17 comma 2 lett. g) CCNL 01/04/1999	
Totale	<b>€1.393.500,00</b>

Nella DD: 3861/2014 si precisa che i compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 per l'anno 2014 saranno definite a consuntivo una volta acquisiti i dati effettivi della relativa spesa 2014.

Con D.D. 693/2015 è stato preso atto delle risorse dell'art. 15 comma 1 lett. k) del CCNL 01/04/1999 (non soggette ai limiti ex art. all'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010) con i dati effettivi della relativa spesa sostenuta dall'amministrazione nell'anno 2014 che sono pari ad € 308.598,58 di cui €62.329,06 incentivi per prestazioni professionali dell'avvocatura, € 30.915,16 incentivi di pianificazione, €215.354,36 incentivi di progettazione;

### Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

### Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non disponibili dal contratto	€2.787.357,15
Somme regolate dal contratto	€1.393.500,00
Destinazioni ancora da regolare	€0,00
<b>Totale</b>	<b>€4.180.857,15</b>

### Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

### Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

#### a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili ammontano a € 3.562.401,51 e le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico, indennità funzionari ex VII q.f. , indennità di turno, rischio, disagio, maneggio valori, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno festivo) ammontano a €2.787.357,15.

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

#### b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D.lgs. 150/2009.

#### c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e così prorogato con D.P.R. 122/2013 fino al 31/12/2014..

### **Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

**Tabella 1**

<b>COSTITUZIONE FONDO</b>	<b>Fondo 2014</b>	<b>Fondo 2013</b>	<b>Differenza 2014-2013</b>	<b>fondo 2010</b>
<b>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>				
<i>Risorse storiche</i>	2.576.890,42	2.576.890,42	0,00	2.583.732,84
<i>Incrementi contrattuali</i>	288.158,81	288.158,81	0,00	288.158,81
<i>Altri incrementi aventi carattere di certezza e stabilità</i>	697.352,28	480.135,68	+ 217.216,60	392.869,99
<b>Totale risorse fisse</b>	<b>3.562.401,51</b>	<b>3.345.184,91</b>	<b>217.216,60</b>	<b>3.264.761,64</b>

<b>Risorse variabili</b>	<b>Fondo 2014</b>	<b>Fondo 2013</b>	<b>Differenza 2014-2013</b>	<b>fondo 2010</b>
<i>Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza</i>	1.500,00	0,00	+ 1.500,00	0,00
<i>compensi assembleari dei dipendenti presso CDA delle società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012</i>	15.000,00	5.550,00	+ 9.450,00	0,00
<i>Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario</i>	15.849,56	15.923,41	- 73,85	43.898,66
<i>Art. 15, comma 2</i>	175.000,00	0,00	+175.000,00	301.621,67
<i>Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni</i>	20.000,00	330.000,00	-310.000,00	735.310,36
<i>Somme non utilizzate anni precedenti</i>	391.106,08	483.978,08	-92.872,00	401.498,09
<b>Totale risorse variabili</b>	<b>618.455,64</b>	<b>835.451,49</b>	<b>-216.995,85</b>	<b>1.482.328,78</b>

<b>Decurtazioni del Fondo</b>				
Decurtazioni del Fondo ex art 9 comma 2 bis seconda parte	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale decurtazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</b>				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	3.562.401,51	3.345.184,91	+ 217.216,60	3.264.761,64
Risorse variabili	618.455,64	835.451,49	- 216.995,85	1.482.328,78
<i>Decurtazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale risorse sottoposte a certificazione</b>	<b>4.180.857,15</b>	<b>4.180.636,40</b>	<b>+ 220,75</b>	<b>4.747.090,42</b>

Tabella 2

<b>PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO</b>	<b>Fondo 2014</b>	<b>Fondo 2013</b>	<b>Differenza 2014-2013</b>	<b>Fondo 2010</b>
<b>Destinazioni non disponibili in sede di contrattazione integrativa</b>				
<i>Indennità di comparto</i>	520.000,00	530.000,00	- 10.000,00	565.000,00
<i>Progressioni orizzontali</i>	1.380.000,00	1.408.000,00	- 28.000,00	1.920.329,55
<i>Indennità personale educativo asili nido e materne (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000 ed art. 6 CCNL 05.10.2001)</i>	110.000,00	130.000,00	- 20.000,00	150.000,00
<i>Indennità di turno, rischio, disagio, maneggio valori, reperibilità, orario notturno, festivo e notturno festivo</i>	431.587,84	416.317,09	+15.270,75	423.527,08
<i>Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa</i>	280.927,14	280.927,14	0,00	290.927,14
<i>Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione di alta professionalità (art. 10 CCNL 22.01.2004)</i>	50.768,09	50.768,09	0,00	50768,09

<i>Indennità funzionari ex VIII q.f. prevista dall'art. 37, comma 4 del CCNL 06/07/1995</i>	14.074,08	14.074,08	0,00	20916,5
<b>Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</b>	<b>2.787.357,15</b>	<b>2.830.086,40</b>	<b>- 42.729,25</b>	<b>3.421.468,36</b>

<b>Destinazione regolate in sede di contrattazione integrativa</b>	<b>Fondo 2014</b>	<b>Fondo 2013</b>	<b>Differenza 2014-2013</b>	<b>Fondo 2010</b>
<i>compensi relativi a somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 e dell'art. 4, comma 4, del CCNL 05/10/2001</i>	1.500,00	0,00	+1.500,00	0
<i>Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f), i) CCNL 01/04.1999)</i>	250.000,00	250.000,00	0,00	240.311,70
<i>Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999</i>	933.500,00	765.000,00	168.500,00	350.000,00
<i>Produttività per progetti di miglioramento di servizi (ex art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999)</i>	20.000,00	330.000,00	- 110.000,00	735.310,36
<i>Produttività per specifici obiettivi vidi produttività e qualità</i>	175.000,00	0,00	+ 175.000,00	
<i>compensi assembleari dei dipendenti presso CDA delle società partecipate ex art. 4 D.L. 95/2012</i>	13.500,00	5.550,00	7.950,00	0
<b>Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</b>	<b>1.393.500,00</b>	<b>1.350.550,00</b>	<b>42.950,00</b>	<b>1.325.622,06</b>

<b>Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>Fondo 2014</b>	<b>Fondo 2013</b>	<b>Differenza 2014-2013</b>	<b>Fondo 2010</b>
Destinazioni non disponibile in sede di contrattazione integrativa	2.787.357,15	2.830.086,40	-31.992,19	3.421.468,36
Destinazione regolate in sede di contrattazione integrativa	1.393.500,00	1.350.550,00	8.239,64	1.325.622,06
<b>Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>4.180.857,15</b>	<b>4.180.636,40</b>	<b>+220,75</b>	<b>4.747.090,42</b>

#### **Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile dell'ente è di tipo finanziario con finalità autorizzatoria.

Il Comune di Prato, dal 2012, adotta lo schema di bilancio previsto dal Dlgs 118/2011.

L'unità elementare della spesa del bilancio autorizzatorio è il macroaggregato.

I macroaggregati sono divisi in capitoli: i capitoli rappresentano l'unità elementare del piano esecutivo di gestione.

I capitoli possono essere a loro volta suddivisi in articoli.

Il Fondo è suddiviso in diversi capitoli relativi alla spesa di personale: i vari istituti del Fondo tuttavia sono raggruppati in alcuni articolati in modo tale che lo stesso articolo di diversi capitoli comprende lo stanziamento di un determinato istituto del Fondo.

Questo permette di controllare la coerenza degli stanziamenti di bilancio con il Fondo previsto: poiché gli stanziamenti di bilancio rappresentano il limite agli impegni di spesa, questo assicura che non siano sostenute spese eccedenti il Fondo previsto.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

L'ammontare complessivo del fondo delle risorse decentrate anno 2014, al netto delle risorse ex art. 15 comma 1 lett. k) del CCNL 01/04/1999 relativi ai compensi per prestazioni professionali dell'avvocatura, incentivi di pianificazione, incentivi di progettazione, rispetta il limite di risorse destinabili al medesimo fondo in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e s.m.i.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Comune di Prato adotta il sistema contabile previsto dal Dlgs 118/2011 e i principi contabili generali e applicati previsti dal DPCM 28/12/2011.

Il principio contabile relativo alla imputazione della spesa di personale è stato modificato, proprio per assicurare la copertura finanziaria delle spese esigibili nell'esercizio successivo.

Pertanto, la copertura del Fondo deve essere garantita fin dall'esercizio al quale si riferisce, e le risorse relative alle obbligazioni esigibili nell'esercizio successivo devono essere re imputate mediante il fondo pluriennale vincolato.

Per questo, nel corso del 2014, con la variazione di assestamento generale di bilancio, sono stati stanziati, sul capitolo 100/89, euro 2.095.000,00, per garantire la copertura delle voci di spesa esigibili nel 2015, e che in base al precedente dettato dei principi contabili previsti dal Dlgs 118/2011, sarebbero state imputate direttamente sul 2015. Occorre precisare che tale stanziamento copre la quota del fondo esigibile nel 2015 del Fondo per il personale non dirigente e dirigente al lordo degli oneri riflessi.

Occorre verificare la copertura del Fondo 2014.

Il Fondo 2014 è stato imputato per 2.517.299,43 all'esercizio 2014, già chiuso alla data di redazione della presente relazione tecnica; pertanto la copertura nell'esercizio 2014 è stata assicurata. La quota di Fondo per il personale non dirigente stanziata sul capitolo 100/89, da re-imputare al 2015 mediante il fondo pluriennale vincolato è pari a 1.495.173,66. Oltre a questi stanziamenti, il Fondo 2014 è coperto sul capitolo 815 per 15.000,00.

La copertura del fondo è quindi garantita dai seguenti stanziamenti:

2.517.299,43	Fondo 2014 imputato al bilancio 2014 e già speso
153.384,06	Fondo 2014 imputato al bilancio 2014; economie che alimenteranno il Fondo 2016;
1.495.173,66	Fondo 2014 stanziato sul capitolo 100/89 da reimputare al 2015 mediante fondo pluriennale vincolato
15.000,00	Fondo 2014 stanziato sul capitolo 815
4.180.857,15	Copertura del fondo 2014

---

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica  
Dott. Giovanni Duceschi